



# Andiamo a teatro

a cura di Diego Vincenti



## FRANCO PARENTI



### L'ammore nun è...

"L'ammore nun è ammore": trenta sonetti di Shakespeare. Tradotti e traditi (come amava ripetere) da Dario Jacobelli. Lavoro meticoloso. Interrotto dalla prematura scomparsa dello scrittore. Dove l'immaginario viscerale intreccia la musicalità del napoletano. A portarli in scena Lino Musella, fra i talenti più belli della sua generazione. Che qui accompagna per mano, come un Pulcinella di strada.

con Lino Musella  
e Marco Vidino  
disegno luci  
Hossein Taheri  
regia Lino Musella

**Fino al 3 febbraio**

## FILODRAMMATICI



### Un intervento

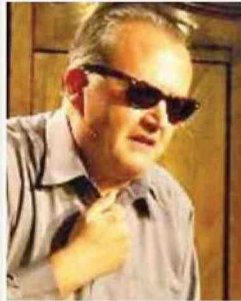
Piccolo frammento. Di quotidianità. Nessuna indicazione, nessun oggetto di scena. Solo un faro puntato sull'amicizia fra A e B, messa a dura prova da opinioni diverse sulla guerra in Iraq. Arcuri torna a Milano con questa prima nazionale tutta incentrata sul dialogo, il confronto dialettico, l'argomentare. Lo spettatore segue come fosse una partita di tennis. Mentre il mondo gira. Nello spazio senza fine.

di Mike Bartlett  
traduzione Jacopo  
Gassmann  
regia Fabrizio Arcuri  
con Gabriele  
Benedetti  
e Rita Maffei

**Fino al 3 febbraio**



## ELFO PUCCINI



### Mai morti

Titolo che ha fatto la storia del Cooperativa. E continua a farla. Anche in trasferta all'Elfo. Un grande Storti dona vita a un fascistone e alla sua affabulazione nera. Dove la paranoia dell'ordine s'intreccia con le «belle imprese» mussoliniane: l'Africa, le stragi di civili, le torture della Ettore Muti. Il titolo viene dal nome di uno dei più meschini battaglioni della Decima Mas. Per non dimenticare.

**Fino al 10 febbraio**

testo e regia  
Renato Sarti  
con Bebo Storti  
Luci Nando Frigerio